

Tav Torino-Lione, raggiunto l'accordo. Siglata l'intesa sindaci-governo sul tracciato della linea.

Matteoli: «Ha vinto il dialogo». Bresso: «Snodo cruciale»

TORINO - «Abbiamo superato uno snodo cruciale». Così la presidente del Piemonte, Mercedes Bresso, ha commentato il raggiungimento dell'accordo per la realizzazione del collegamento ferroviario ad alta velocità tra Torino e Lione. L'incontro tra l'Osservatorio tecnico della Torino-Lione e i sindaci sull'ipotesi di tracciato della nuova linea da presentare al governo si è tenuto a Pra Catinat; il documento verrà poi illustrato alla stampa in Prefettura di Torino. I primi cittadini hanno applaudito alla firma del documento che sarà presentato al governo dal presidente dell'Osservatorio, Mario Virano, forse già lunedì. L'intesa arriva dopo quasi due anni dalla nascita dell'ente, nel dicembre 2006. L'Osservatorio ha lavorato al documento per 70 settimane, durante le quali si sono svolte circa 300 audizioni e sono intervenuti 60 tecnici internazionali.

VIRANO - Un accordo che accelera i tempi della decisione da parte dell'esecutivo. «Avevamo un mandato e una data, tutti insieme siamo riusciti a rispettarla - ha spiegato Virano -. Questo è più di un passo avanti, abbiamo infatti definito i cardini per rispettare il calendario europeo e far decidere il governo. Insieme alla linea ferroviaria, è stato anche definito l'inscindibile pacchetto di misure per il territorio».

MATTEOLI - Molto soddisfatto il ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli. «L'opera si fa e questo è un successo della filosofia del dialogo. Complimenti all'ingegner Virano e a quanti altri hanno collaborato per la felice conclusione del lavoro dell'Osservatorio sulla Torino-Lione. Sta vincendo la filosofia del dialogo che ho condiviso fin dal mio insediamento, a cui seguirà l'assunzione delle responsabilità per la realizzazione dell'opera. La Torino-Lione si farà contribuendo alla crescita economica dell'Italia e alla competitività del sistema Paese in Europa». «Esamineremo con attenzione la proposta progettuale dell'Osservatorio per passare rapidamente alla fase operativa come ci chiede l'Ue», conclude il ministro.

BRESSO - La presidente del Piemonte, Mercedes Bresso, sottolinea che con la felice conclusione dei lavori è stato «superato uno snodo cruciale. Ora il lavoro e la progettazione devono proseguire per quel che riguarda la progettazione». «Il documento finale rappresenta un traguardo fondamentale - prosegue - e dimostra che dal confronto democratico e dall'analisi tecnica e scientifica dei problemi nascono sempre le soluzioni migliori, quindi largamente condivise, anche nelle situazioni più difficili». Il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, ha parlato di «un passo avanti significativo». «Mi auguro che i passi successivi, a cominciare dal prossimo tavolo politico, avvengano con lo stesso scrupoloso rispetto dei tempi che ha caratterizzato i lavori dell'Osservatorio» ha aggiunto.

NO TAV - Un accordo che non piace invece ai «No Tav». I movimenti contrari alla Torino-Lione ribadiscono il loro no all'opera. Le dichiarazioni pubblicate sui siti internet sono univoche. «Mai e poi mai», «Sarà dura», «Sempre e per sempre No Tav», «10, 20, 30, 40, 50, 100 sindaci, niente davanti al popolo italiano!». Un altro messaggio è rivolto ai sindaci della valle di Susa: «Rispondete ai vostri concittadini, a chi vi ha eletto e sostenuto fianco a fianco per tutelare la valle e l'Italia da una colossale manovra mafiosa». «Quelle che arrivano dall'Osservatorio sono solo suggestioni - dice Alberto Perino, uno dei capi del movimento -. Per noi non cambia nulla, saremo sempre contro la Tav».